



L'AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca



Ore 9.30 – 12.00

Sala di rappresentanza

Programma

9.30 – 9.45

Saluto e introduzione ai lavori

Elio Franzini, Rettore

9.45 – 11.15

L'Assicurazione Qualità dei corsi di Dottorato

Matteo Turri, Presidente del PQA

11.15 – 11.30

Monitoraggio e Riesame: indicazioni e scadenze

Enrico Tapella, Direzione Didattica e Formazione

Paola Galimberti, Dir. Performance, AQ, Valutazione e Politiche di O.S.

11.30 – 11.45

Spazio per domande e confronto

11.45 – 12.00

Conclusioni

Luciano Pinotti, Direttore Scuola di Dottorato



Introduzione ad AVA3 e rilevanza dell'autovalutazione

- Il sistema AVA (**Autovalutazione – Valutazione – Accredimento**) ha l'obiettivo di **migliorare** la qualità delle attività svolte negli Atenei, attraverso l'applicazione di un modello di Assicurazione della Qualità (AQ) fondato su procedure interne di progettazione, gestione, autovalutazione e miglioramento
- Il sistema di AQ è sottoposto a una verifica esterna che produce un **giudizio di Accredimento** attraverso il quale vengono riconosciuti a un Ateneo (e ai suoi Corsi di Studio) il possesso (**Accredimento iniziale**) o la permanenza (**Accredimento periodico**) dei Requisiti di Qualità che lo rendono idoneo allo svolgimento delle proprie funzioni istituzionali.
- Il sistema AVA è operativo dal **2013**. Il sistema AVA è gestito da **ANVUR** - Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.
- ANVUR (e il sistema AVA) ha ottenuto l'accREDITamento presso ENQA.
- **ENQA** (European Association for Quality Assurance in Higher Education) è l'organismo internazionale creato nel 2000 con il compito di accreditare le agenzie di valutazione e assicurazione di qualità operanti nei Paesi che aderiscono al processo di Bologna in aderenza con le linee guida europee (Standards and Guidelines for Quality Assurance in the European Higher Education Area, **ESG** 2015).



Requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato di ricerca

1. Sono requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato:

a) il rispetto dei seguenti criteri relativi alla **composizione del collegio dei docenti**, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere:

1. il collegio del dottorato è costituito da un numero minimo di componenti, pari a 12 ovvero, nel caso di dottorati attivati dalle Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, pari a 6, appartenenti ad ambiti scientifici coerenti con gli obiettivi formativi del corso. Il collegio è costituito, per almeno la metà dei componenti, da professori universitari di ruolo di I o II fascia, e per la restante parte da ricercatori di ruolo di Università o enti pubblici di ricerca, ovvero, nel caso di dottorati in forma associata con enti pubblici di ricerca, anche da ricercatori appartenenti ai ruoli di dirigenti di ricerca, ricercatori o primi ricercatori degli enti stessi, ferma restando la quota minima dei professori. In ogni caso, i ricercatori appartenenti al collegio di dottorato devono essere in possesso di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di II fascia e i professori di una qualificazione scientifica attestata sulla base dei requisiti necessari previsti per l'accesso alle funzioni del ruolo di appartenenza;
2. i componenti dei collegi appartenenti a università o enti di ricerca esteri devono essere in possesso almeno dei requisiti minimi previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di II fascia;
3. il coordinatore del dottorato deve essere in possesso di una elevata qualificazione scientifica, attestata sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente per l'accesso alle funzioni di professore di I fascia;
4. fermo restando quanto previsto ai numeri 1, 2 e 3, possono far parte del collegio di dottorato, nella misura massima di un terzo della composizione complessiva del medesimo, esperti, pur non appartenenti a Università o enti pubblici di ricerca, in possesso di elevata e comprovata qualificazione scientifica o professionale in ambiti di ricerca coerenti con gli obiettivi formativi del corso di dottorato;

b) il numero delle **borse di dottorato**. A tal fine è richiesto:

1. salvo che per le Scuole superiori di istruzione universitaria a ordinamento speciale, la disponibilità, per ciascun ciclo di dottorati da attivare, di un numero medio di almeno quattro borse di studio per corso di dottorato attivato, escludendo dal computo le borse assegnate ai dottorati attivati in convenzione o in consorzio, fermo restando che per il singolo corso di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a tre;
2. nel caso di dottorati attivati ai sensi dell'articolo 3, comma 2, da due soggetti, ciascuno finanzia almeno due borse di studio; ove i soggetti siano superiori a due, il soggetto che è sede amministrativa del corso finanzia almeno due borse e ciascun altro soggetto ne finanzia almeno una;

c) congrui e stabili **finanziamenti per la sostenibilità** del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;

d) **strutture operative e scientifiche**, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;

e) attività di **ricerca avanzata** e attività di **alta formazione**, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;

f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di **formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare**, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;

g) un **sistema di assicurazione della qualità** della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore (EHEA), secondo le indicazioni dell'ANVUR



Requisiti per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato di ricerca

1. Sono requisiti necessari per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato:

- a) il rispetto dei seguenti criteri relativi alla **composizione del collegio dei docenti**, tenendo conto ove possibile dell'equilibrio di genere [...]
- b) il numero delle **borse di dottorato**. [...]
- c) congrui e stabili **finanziamenti per la sostenibilità** del corso di dottorato, con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio e al sostegno dell'attività dei dottorandi;
- d) **strutture operative e scientifiche**, specifiche e qualificate, per lo svolgimento dell'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, adeguate al numero di borse di studio previste, ivi inclusi, in relazione alle specificità proprie del corso, strutture di carattere assistenziale, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio biblioteconomico, banche dati e risorse per il calcolo elettronico;
- e) attività di **ricerca avanzata** e attività di **alta formazione**, anche di tipo seminariale, ovvero svolte all'interno di laboratori o di infrastrutture di ricerca di livello e interesse europeo;
- f) attività, anche in comune tra più corsi di dottorato, di **formazione interdisciplinare, multidisciplinare e transdisciplinare**, di perfezionamento linguistico e informatico, nonché attività nel campo della didattica, della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali, della valorizzazione e disseminazione dei risultati, della proprietà intellettuale e dell'accesso aperto ai dati e ai prodotti della ricerca e dei principi fondamentali di etica e integrità;
- g) un **sistema di assicurazione della qualità** della progettazione e della gestione della formazione dottorale conforme agli Standard per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore ([EHEA](#)), secondo le indicazioni dell'ANVUR



La struttura del modello AVA 3



- i giudizi complessivi, sui CdS esaminati e sulla Sede, riflettono il punteggio (PA: un numero intero da 1 a 10) ottenuto dai singoli punti di attenzione rilevanti;
- la valutazione di ciascun indicatore è data dalla media aritmetica dei punteggi assegnati ai punti di attenzione che lo compongono;
- peso sul punteggio finale: 14/20 punteggio di Sede, 3/20 punteggio dei CdS, 3/20 punteggio dei Dipartimenti.

PUNTEGGIO	GIUDIZIO
$P_{fin} \geq 7,5$	A: molto positivo
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B: pienamente soddisfacente
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C: soddisfacente
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D: condizionato
$P_{fin} < 4$	E: insoddisfacente

- l'accreditamento periodico proposto dall'ANVUR è graduato tenendo conto sia dei processi di AQ (**punti di attenzione**) sia dei risultati (**indicatori**) secondo quanto previsto dal DM 1154/2021;

ESITO	GIUDIZIO
Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Pienamente soddisfacente"	Accreditamento pienamente soddisfacente
Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente"	Accreditamento soddisfacente
Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Soddisfacente" o "Pienamente soddisfacente" e non più del 50% con valutazione "Non soddisfacente"	Accreditamento condizionato (temporalmente condizionato)
Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione "Non soddisfacente"	Non accreditamento

- l'accreditamento periodico della **sede** comporta l'accreditamento periodico di **tutti** i suoi **corsi di studio** e delle eventuali sedi decentrate, ad eccezione di quelli valutati negativamente, che sono soppressi.



Accreditamento periodico delle sedi – Art. 3

L'accREDITAMENTO periodico proposto dall'ANVUR è graduato tenendo conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati, secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del DM come descritto nella tabella seguente:

ESITO	DURATA	DESCRIZIONE
<p><i>AccREDITAMENTO pienamente soddisfacente</i> Almeno il 75% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Pienamente soddisfacente”</p>	5 anni	AccREDITAMENTO periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
<p><i>AccREDITAMENTO soddisfacente</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente”</p>	5 anni	AccREDITAMENTO periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.
<p><i>AccREDITAMENTO condizionato</i> Tra il 25% e il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Soddisfacente” o “Pienamente soddisfacente” e non più del 50% con valutazione “Non soddisfacente”</p>	1,2 anni	<p>AccREDITAMENTO temporalmente vincolato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in caso di superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta l'estensione del periodo di accREDITAMENTO per ulteriori 4 o 3 anni; • in caso di mancato superamento delle riserve segnalate entro il termine stabilito al momento della valutazione, comporta, in relazione alla gravità di tali riserve, la ulteriore conferma del giudizio condizionato, ovvero la soppressione della sede. <p>In ogni caso lo stato di “accREDITAMENTO condizionato” non può durare per più di 4 anni, pena la proposta di soppressione della sede.</p>
<p><i>Non accREDITAMENTO</i> Almeno il 50% dei punti di attenzione di sede con valutazione “Non soddisfacente”</p>		Soppressione della sede



Pianificazione delle visite istituzionali

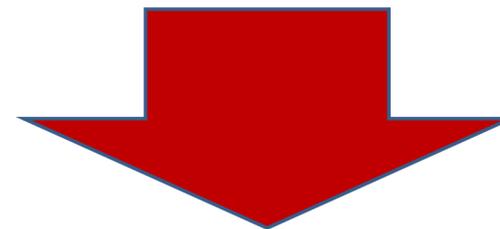
Piano delle
Visite

Scelta di
Corsi, PhD e
Dipartimenti

Composizione
CEV

Il numero di Corsi di Studio, di Dottorato e Dipartimenti visitati varierà in relazione al numero di Corsi di Studio attivi nell'anno accademico precedente a quello in cui avviene la visita, secondo il seguente schema:

Numero di Corsi di Studio attivi	Corsi di Studio oggetto di visita	Corsi di Dottorato oggetto di visita	Dipartimenti oggetto di visita
Meno di 4	Tutti	1	1
Da 4 a 39	4	2	2
Da 40 a 69	6	2	2
Da 70 a 99	9	3	3
Da 100 a 149	12	4	4
Oltre 149	15	5	5



	SEDE	CDS	PHD	DIPARTIMENTO
Autovalutazione	Max 2.000 parole	Max 1.500 parole	Max 1.500 parole	Max 1500 parole
Fonti documentali	Max 16	Max 8	Max 8	Max 8
Punti di attenzione	24	15 (14 cds medicina)	3	4



Scheda di valutazione del Dottorato



D.PHD.1 – Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.

D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.

D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e le attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.

D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.

D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.

D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione (non più di 1.500 parole)
Fonti documentali indicate dall'Ateneo per l'esame a distanza (non più di 8 documenti): Documenti chiave: • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento: Documenti a supporto: • Titolo: Breve Descrizione: Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): Upload / Link del documento:
Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza: • ... • ...
Fonti raccolte durante la visita (compresi gli incontri svolti durante la visita istituzionale): • ... • ...



Valutazione preliminare della CEV Punti di forza: • ... • ... • ... Aree di miglioramento: • ... • ... • ... Fascia di valutazione preliminare: Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione:
Controdeduzioni dell'Ateneo:
Risposta della CEV alle Controdeduzioni:
Valutazione finale della CEV Punti di forza: • ... • ... • ... Aree di miglioramento: • ... • ... • ... Fascia di valutazione finale: Segnalazione di Buona prassi / Raccomandazione / Condizione (con breve motivazione):



PIANIFICAZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO & MIGLIORAMENTO	Fascia
<p>Nessuna o scarsa evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Approccio non integrato nelle normali attività</p>	<p>Non applicato o applicato in misura pari a non più di un quarto del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Non sottoposto a monitoraggio</p>	<p>D</p>
<p>Parziale evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Parziale integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a circa la metà del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio non regolare, con ridotte indicazioni per il miglioramento</p>	<p>C</p>
<p>Evidenza di approcci adeguati e sistematici e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Integrazione dell'approccio nelle normali attività e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a circa i tre quarti del potenziale, considerando tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio regolare con evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa</p>	<p>B</p>
<p>Chiara evidenza di approcci adeguati e di sistemi basati sulla prevenzione</p> <p>Completa integrazione nelle normali procedure di lavoro e nella pianificazione</p>	<p>Applicato a tutto il potenziale in tutte le aree e attività significative con riferimento agli aspetti da considerare</p>	<p>Sottoposto a monitoraggio sistematico con chiara evidenza di affinamento e miglioramento dell'efficacia operativa attraverso revisioni periodiche</p>	<p>A</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Ambito D.PhD

Dottorati di Ricerca



I requisiti dei Dottorati di Ricerca

AMBITO	descrizione AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	descrizione PUNTO DI ATTENZIONE
D.PHD	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca	D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
		D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
		D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(1 di 6)</p> <p>(fonte: ANVUR)</p>	<p>D.PHD.1.1 In fase di progettazione (iniziale e in itinere) vengono approfondite le motivazioni e le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica delle aree di riferimento, anche attraverso consultazioni con le parti interessate (interne ed esterne) ai profili culturali e professionali in uscita.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>Per i <u>Dottorati industriali</u> (art. 10 del DM 226/2021), le tematiche di ricerca del corso di dottorato riconoscono particolare rilievo alla promozione dello sviluppo economico e del sistema produttivo negli ambiti di riferimento, facilitando la progettazione congiunta delle tematiche della ricerca e delle attività formative e di ricerca dei dottorandi con imprese qualificate.</p> <p>Per i <u>Dottorati di interesse nazionale</u> (art. 11 del DM 226/2021), si contribuisce al progresso della ricerca, anche attraverso il raggiungimento di obiettivi specifici delle aree prioritarie di intervento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, ivi compresi quelli connessi alla valorizzazione dei corsi di dottorato innovativo per la pubblica amministrazione e per il patrimonio culturale, ovvero del Programma nazionale per la ricerca o dei relativi Piani nazionali. Dall'attuazione del progetto deve emergere il valore aggiunto della rete, il contributo dei singoli partner e il beneficio per i dottorandi.</p> <p>Il progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato rappresenta l'insieme degli obiettivi formativi e di ricerca generali all'interno dei quali si inseriranno in maniera flessibile articolata i percorsi formativi e di ricerca dei singoli dottorandi.</p> <p>Per aree di riferimento si intendono le aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali intercettate dal progetto formativo e di ricerca del dottorato e dalla composizione del Collegio dei Docenti attraverso gli SSD/SC di appartenenza.</p> <p>Il progetto formativo può fare riferimento alle diverse aree umanistiche, scientifiche, tecnologiche, sanitarie o economico-sociali definite in sede di istituzione e accreditamento del dottorato.</p> <p>La consultazione delle parti interessate è un elemento fondamentale per la progettazione. La presenza di un Comitato Consultivo/Board of Advisors anche di livello internazionale è da considerarsi una buona prassi.</p> <p>E' altresì da considerarsi buona prassi l'istituzione di una associazione degli Alumni del Dottorato di Ricerca</p>



Sezione A - CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE

- Normativa di riferimento: le indicazioni a livello nazionale

D.M. 226 dicembre 2021 / Linee guida per l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato / Linee Guida e strumenti di supporto – AVA 3

- Definizione di Parti interessate...

- ✓ Individui e altre entità (associazioni, enti, aziende, pubblica amministrazione, ecc.) che aggiungono valore ad un'organizzazione, che hanno un qualche interesse nei suoi confronti, che possono avere influenza sull'organizzazione, che possono esserne influenzati, che possono ritenere di essere influenzati da una decisione o da un'attività dell'organizzazione o, ancora, che vengono direttamente coinvolti dalle attività dell'organizzazione stessa.
- ✓ Possono essere: Istituti e centri di ricerca; Istituzioni accademiche e culturali di rilevanza nazionale o internazionale; altre Università e rappresentanti delle pubbliche amministrazioni; Associazioni di categoria; Ordini e i collegi professionali; Società scientifiche; Imprese di settori affini a quello del corso di dottorato; Imprese del terzo settore; Associazioni Alumni ...

...e necessità della consultazione

- ✓ Il rapporto con le parti interessate permette un collegamento continuo e stretto tra gli obiettivi e i contenuti della formazione dottorale e le competenze e i profili professionali/culturali necessari al mondo della produzione, dei servizi e delle professioni.
- ✓ Le consultazioni devono essere previste, sia in fase di progettazione del corso, sia **annualmente** al fine promuovere le potenzialità di sviluppo e aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del corso di dottorato di ricerca, con riferimento all'evoluzione culturale e scientifica.



- **Come svolgere la consultazione. Come individuare i soggetti che intendono consultare.**
 - ✓ è importante coinvolgere soggetti che rappresentino effettivamente il tessuto produttivo, culturale e sociale di riferimento
 - ✓ si suggerisce, di rivolgersi alle Strutture di Ateneo (Direzione Didattica e formazione, COSP, Direzione Innovazione e valorizzazione delle conoscenze, Direzione ricerca)
 - ✓ può essere svolta in **cooperazione** con altri corsi di dottorato affini per profilo professionale dei dottori o per ambiti disciplinari
 - ✓ non deve essere una semplice esposizione dei contenuti del corso, né deve vedere un ruolo passivo da parte dell'istituzione accademica, ma deve instaurarsi un rapporto **bi-direzionale** e proattivo tra le parti, nel quale trovino spazio il dialogo e il confronto.
- **Oggetto della consultazione**
 - ✓ Gli obiettivi formativi del corso e gli sbocchi occupazionali che esso si prefigge
- **... e modalità della consultazione**
 - ✓ La consultazione può avvenire in più fasi di vita del corso di dottorato.
 - ✓ La consultazione deve essere svolta almeno una volta all'anno, con diverse modalità (incontri in presenza o in modalità telematica; interviste a singole parti interessate; indagini on-line; forum interattivi...)
 - ✓ Il **verbale** (nella lingua ritenuta più opportuna) è sempre necessario
 - ✓ È raccomandato di concertare insieme ai soggetti ascoltati le modalità di consultazione e di rendicontazione
 - ✓ È opportuno che la consultazione sia gestita dal **coordinatore**, coadiuvato da uno o più docenti del collegio docenti tra cui necessariamente il **referente AQ** del dottorato.



- **Comitato di indirizzo permanente**

- ✓ Per dare **continuità** al processo di consultazione delle parti sociali dovrà essere istituito, su proposta del coordinatore
- ✓ Composto da docenti del collegio e rappresentanti dei dottorandi e delle parti sociali ritenute maggiormente rilevanti; è auspicabile la presenza di ex dottorandi che operano nel mondo della ricerca e/o delle professioni e, di uno o più membri stranieri (o comunque che svolge la propria attività all'estero) specie se il dottorato ha una vocazione internazionale
- ✓ Assicura un costante collegamento con il mondo imprenditoriale e del lavoro, al fine di valutare l'andamento del corso, di elaborare proposte di definizione e revisione degli obiettivi e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti
- ✓ Si riunisce almeno con cadenza annuale; in base a scelte di opportunità decise dal collegio, l'incontro del Comitato di indirizzo e la consultazione delle parti sociali possono coincidere
- ✓ Le proposte elaborate durante queste riunioni saranno puntualmente verbalizzate e portate all'attenzione del collegio dei docenti che dovrà valutarne l'applicazione

- **Come gestire i risultati emersi dalla consultazione**

- ✓ Il coordinatore è responsabile della corretta verbalizzazione dei risultati emersi dalla consultazione
- ✓ I verbali e i documenti prodotti a seguito della consultazione devono essere discussi dal collegio docenti,
- ✓ Si deve inoltre dare evidenza di eventuali suggerimenti cui il collegio decida, motivatamente, di non dare seguito
- ✓ È opportuno informare le parti interessate relativamente ai suggerimenti recepiti in seguito alla consultazione.



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(2 di 6)</p>	<p>D.PHD.1.2 Il Collegio del Corso di Dottorato di Ricerca ha definito formalmente una propria visione chiara, articolata e pubblica del percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi, coerente con gli obiettivi formativi (specifici e trasversali) e le risorse disponibili.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>Il percorso di formazione deve tenere conto anche della pianificazione strategica dell'Ateneo.</p> <p>La visione del Corso di Dottorato di Ricerca deve essere pubblicata sulle pagine web.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(3 di 6)</p>	<p>D.PHD.1.3 Le modalità di selezione e attività di formazione (collegiali e individuali) proposte ai dottorandi sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita e si differenziano dalla didattica di I e II livello, anche per il ricorso a metodologie innovative per la didattica e per la ricerca.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>Le modalità di selezione dei dottorandi specificate nel Bando di ammissione sono coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato di Ricerca e con i profili culturali e professionali in uscita.</p> <p>Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento alla ricerca condotte dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di Dottorato di Ricerca.</p> <p>Le attività formative dei dottorandi sono bilanciate fra tematiche altamente specifiche relative al progetto di ricerca anche in relazione agli aspetti scientifici e tecnologici di frontiera e agli aspetti di carattere più generale volte a colmare carenze formative, introducendo in ogni caso elementi multidisciplinari, transdisciplinari e interdisciplinari; attenzione deve essere anche rivolta ad attività formative indirizzate alla capacità di disseminazione/comunicazione dell'attività di ricerca e, laddove opportune, di temi relativi al trasferimento tecnologico e all'imprenditoria.</p> <p>Costituiscono infine elementi rilevanti la conoscenza dei sistemi di ricerca europei e internazionali e aspetti di approfondimento linguistico avanzato (ad esempio, metodologie di scrittura di articoli scientifici, tecniche di comunicazione scritta/orale, etc).</p> <p>Il progetto formativo deve prevedere la quantificazione dell'impegno dello studente attraverso l'indicazione, in coerenza con quanto indicato nelle procedure di accreditamento iniziale, del monte ore assegnato alle diverse attività e chiare modalità di valutazione delle attività svolte dai dottorandi ai fini dell'ammissione agli anni successivi e della prova finale.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(4 di 6)</p>	<p>D.PHD.1.4 Il progetto formativo include elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà, pur nel rispetto della specificità del Corso di Dottorato di Ricerca.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(5 di 6)</p>	<p>D.PHD.1.5 Al progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca viene assicurata adeguata visibilità, anche di livello internazionale, su pagine web dedicate.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>Il Corso di Dottorato di Ricerca pubblica su pagine web dedicate i curricula dei docenti del collegio, l'organizzazione del corso e i servizi a disposizione dei dottorandi.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.1</p> <p>Progettazione del Corso di PhD</p> <p>(6 di 6)</p>	<p>D.PHD.1.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca persegue obiettivi di mobilità e internazionalizzazione anche attraverso lo scambio di docenti e dottorandi con altre sedi italiane o straniere, e il rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con altri Atenei.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare del punto di attenzione 1 servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 - Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>La mobilità va perseguita sia in logica di ingresso che di uscita e può riguardare università, enti di ricerca, aziende, istituzioni culturali e sociali con particolare attenzione alle esperienze internazionali.</p> <p>Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Nazionali, le attività di formazione e ricerca includono anche attività comuni o comunque di condivisione.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(1 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.1 È previsto un calendario di attività formative (corsi, seminari, eventi scientifici...) adeguato in termini quantitativi e qualitativi, che preveda anche la partecipazione di studiosi ed esperti italiani e stranieri di elevato profilo provenienti dal mondo accademico, dagli Enti di ricerca, dalle aziende, dalle istituzioni culturali e sociali.</p>	<p>Le attività formative coprono sia tematiche riconducibili al progetto formativo del Dottorando, sia tematiche di rilevanza per il dibattito sulla scienza e l'impatto sulla società della ricerca scientifica del macrosettore di riferimento (formazione all'imprenditoria, accesso a finanziamenti competitivi, obiettivi dello sviluppo sostenibile, formazione alla didattica, Open Science, Citizen science, ect).</p> <p>L'impegno didattico dei dottorandi deve risultare adeguato per favorire la crescita scientifica senza limitarne le attività di ricerca.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(2 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.2 Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a congressi e/o workshop e/o scuole di formazione dedicate nazionali e internazionali.</p>	<p>Il numero di posti/borse gestiti dal dottorato deve garantire la costituzione di un nucleo minimo di comunità di studenti di dottorato.</p> <p>Momenti formativi di scambio/presentazione dei risultati della ricerca, sono da considerarsi una buona prassi.</p> <p>Le scuole di formazione per i dottorandi sono in genere iniziative di formazione dei dottorandi (sia trasversali, sia afferenti a specifici SSD) organizzate ad esempio in forma di summer school che coinvolgono dottorandi, assegnisti e giovani ricercatori con cadenza generalmente annuale per intercettare in maniera opportuna i diversi cicli di dottorato.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p style="text-align: center;">D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p style="text-align: center;">(3 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.3 L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor, del Collegio dei Docenti e, auspicabilmente, da eventuali tutor esterni di caratura nazionale/internazionale e/o professionale con particolare riferimento ai dottorati industriali.</p>	<p>Nell'ambito del Dottorato di Ricerca il termine "tutor" designa il supervisore accademico.</p> <p>Fra le attività sviluppabili dai dottorandi rientrano ad esempio i PhD simposia, le attività di terza missione/impatto sociale, etc.</p> <p>La numerosità e composizione disciplinare del Collegio dei docenti deve essere adeguata al numero dei curricula attivati e al numero di borse assegnate al dottorato.</p> <p>L'attività di supervisione deve essere circoscritta ad un numero limitato di dottorandi per ciascun tutor al fine di garantire un adeguato supporto ad ognuno di essi; in alcuni casi al tutor viene assegnato un solo dottorando.</p> <p>Con riferimento ai dottorati industriali deve essere assicurata una adeguata co-supervisione presso l'impresa in cui viene svolto il progetto di ricerca attraverso l'assegnazione di un co-supervisore all'interno dell'impresa; anche in questo caso è opportuno che allo stesso supervisore sia affidato un numero limitato di dottorandi.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(4 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.4 Ai dottorandi sono messe a disposizione risorse finanziarie e strutturali adeguate allo svolgimento delle loro attività di ricerca.</p>	<p>Le risorse finanziarie comprendono sia le risorse fornite dall'Ateneo al Dottorato di Ricerca, sia le risorse messe a disposizione dai Dipartimenti e/o dai docenti tutor in coerenza con il modello organizzativo e gestionale dell'Ateneo e dei suoi Centri di Spesa.</p> <p>Le strutture operative e scientifiche messe a disposizione dei dottorandi devono essere qualificate per garantire lo svolgimento dell'attività di studio e ricerca, adeguate al numero dei dottorandi del corso e risultare effettivamente fruibili dai dottorandi.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(5 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.5 Il Corso di Dottorato di Ricerca consente e favorisce la partecipazione dei dottorandi ad attività didattiche e di tutoraggio nei limiti della coerenza e compatibilità con le attività di ricerca svolte.</p>	<p>L'attività didattica svolta dai dottorandi non può essere sostitutiva di quella dei docenti di ruolo e non può risultare troppo impegnativa in termini di CFU erogati per non incidere negativamente sulle attività di ricerca dei dottorandi stessi.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(6 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.6 Il Corso di Dottorato di Ricerca contribuisce al rafforzamento delle relazioni scientifiche nazionali e internazionali e assicura al dottorando periodi di mobilità coerenti con il progetto di ricerca e di durata congrua presso qualificate Istituzioni accademiche e/o industriali o presso Enti di ricerca pubblici o privati, italiani o esteri.</p>	<p>La promozione di cotutele, il rilascio del titolo di Doctor Europeus, etc. sono da considerarsi buone prassi.</p> <p>Nel caso di Corsi di Dottorato attivati in convenzione o in consorzio, inclusi i dottorati Industriali e Nazionali, le attività di formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e le ricadute della ricerca sono adeguatamente distribuite fra le diverse sedi.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.2</p> <p>Pianificazione organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi</p> <p>(7 di 7)</p>	<p>D.PHD.2.7 Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando (individualmente o in collaborazione) e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, ove applicabili.</p>	<p>Pubblicazioni su riviste, pubblicazione della tesi, deposito di brevetti, sviluppo di strumenti o software, etc. anche con modalità di open science tenendo conto delle necessarie azioni relative alla protezione intellettuale.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.3</p> <p>Monitoraggio e miglioramento delle attività</p> <p>(1 di 2)</p>	<p>PHD.3.1 Il Corso di Dottorato di Ricerca dispone di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, anche attraverso la rilevazione e <u>l'analisi delle loro opinioni</u>, di cui vengono analizzati sistematicamente gli esiti.</p>	<p>Il monitoraggio ha luogo attraverso l'analisi del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi ivi compresi i periodi di ricerca all'estero, della partecipazione congressi, della qualità e quantità della produzione scientifica dei dottorandi.</p> <p>L'ascolto dei dottorandi si effettua attraverso i questionari della rilevazione delle opinioni dei dottorandi ed eventualmente integrati da altri strumenti.</p> <p>È da considerarsi buona prassi la rilevazione delle opinioni dei dottori di ricerca a un anno dal conseguimento del titolo.</p>



Punto di attenzione	Aspetti da considerare	Note
<p>D.PHD.3</p> <p>Monitoraggio e miglioramento delle attività</p> <p>(2 di 2)</p>	<p>PHD.3.2 Il Corso di Dottorato di Ricerca monitora l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi.</p>	<p>Il Coordinatore e il Collegio dei Docenti tengono sotto controllo l'allocazione e le modalità di utilizzazione dei fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi messe a disposizione dall'Ateneo e/o dal Dipartimento con il supporto dell'amministrazione del Centro di Spesa al quale si appoggia il Dottorato.</p>
	<p>PHD.3.3 Il Corso di Dottorato di Ricerca riesamina e aggiorna periodicamente i percorsi formativi e di ricerca dei dottorandi, per allinearli all'evoluzione culturale e scientifica delle aree scientifiche di riferimento del Dottorato, anche avvalendosi del confronto internazionale, dei suggerimenti delle parti interessate (interne ed esterne) e delle opinioni e proposte di miglioramento dei dottorandi.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente]</i></p>	<p>Nel caso in cui sia presente l'associazione degli Alumni è buona prassi il suo coinvolgimento nella revisione dei percorsi formativi.</p>



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Indicatori per il Dottorato di Ricerca



INDICATORI QUANTITATIVI

Indicatore	Riferimento	Fonte dei dati
Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo*	DM 1154/2021	ANS – Post lauream
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero*		ANS – Post lauream
Percentuale di borse finanziate da Enti esterni*	AVA 3 - ANVUR	Scheda accreditamento iniziale dottorato (Sezione C)
Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero) *		ANS – Post lauream
Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi		Documentazione di Ateneo (in attesa dell'Anagrafe dei dottorati di ricerca di cui al DM 226/2021)
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi		Documentazione di Ateneo ALMALAUREA per gli Atenei aderenti alla rilevazione sui dottorati
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca		Analisi Documentale + Visita in loco

* il riferimento è agli ultimi tre cicli conclusi e i periodi percorsi all'estero possono anche essere non continuativi

INDICATORI QUALITATIVI

Indicatore	D Non Soddisfacente	C Parzialmente Soddisfacente	B Soddisfacente	A Pienamente Soddisfacente
Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi	Le opinioni dei dottorandi non vengono rilevate	Le opinioni dei dottorandi vengono rilevate in maniera saltuaria o non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso	Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate per tutti gli anni di tutti cicli e all'atto del conseguimento del titolo, e coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso
Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione /aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi non vengono utilizzate per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo non strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca	Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi	Le opinioni dei dottorandi raccolte durante il corso e all'atto del conseguimento del titolo vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi

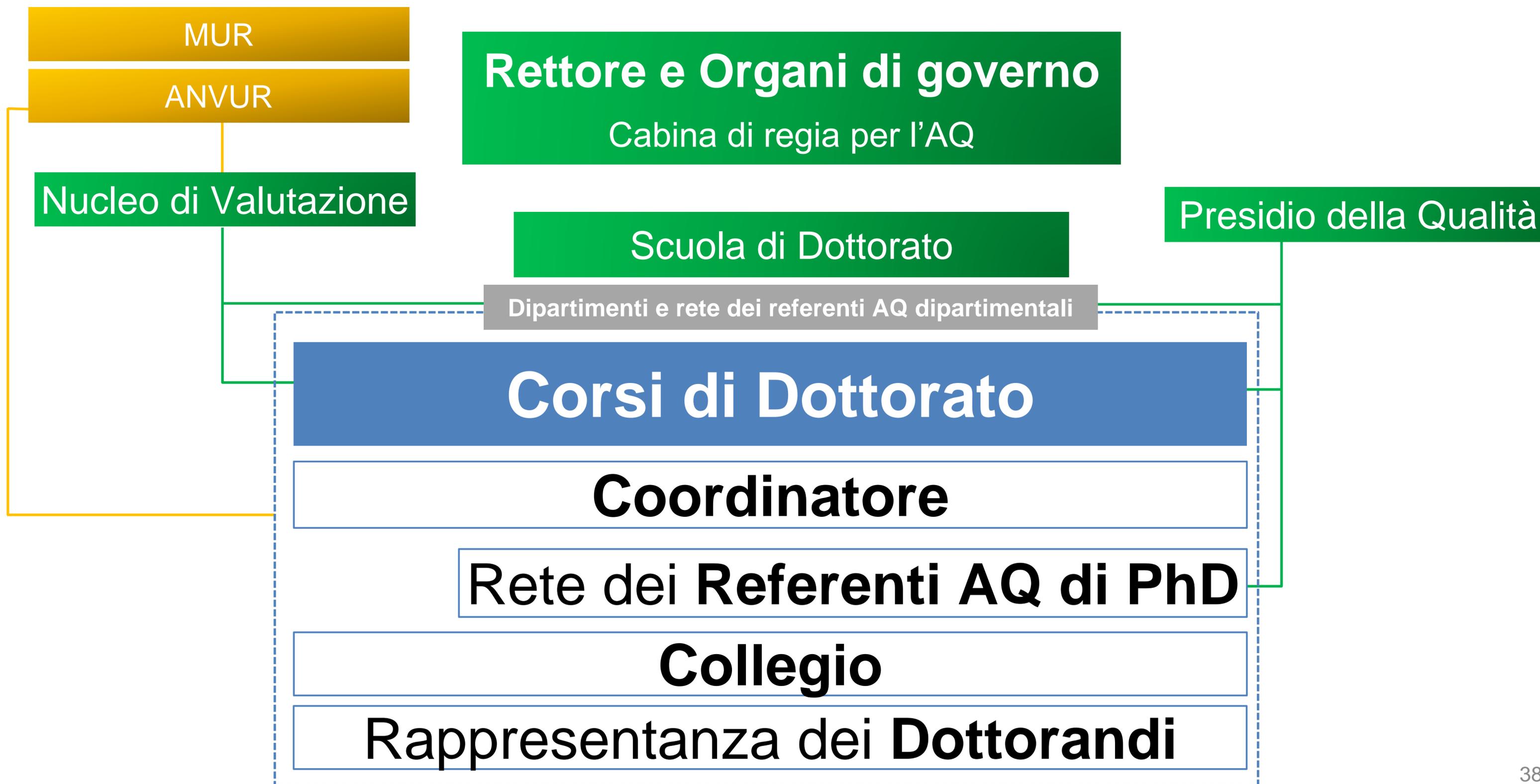


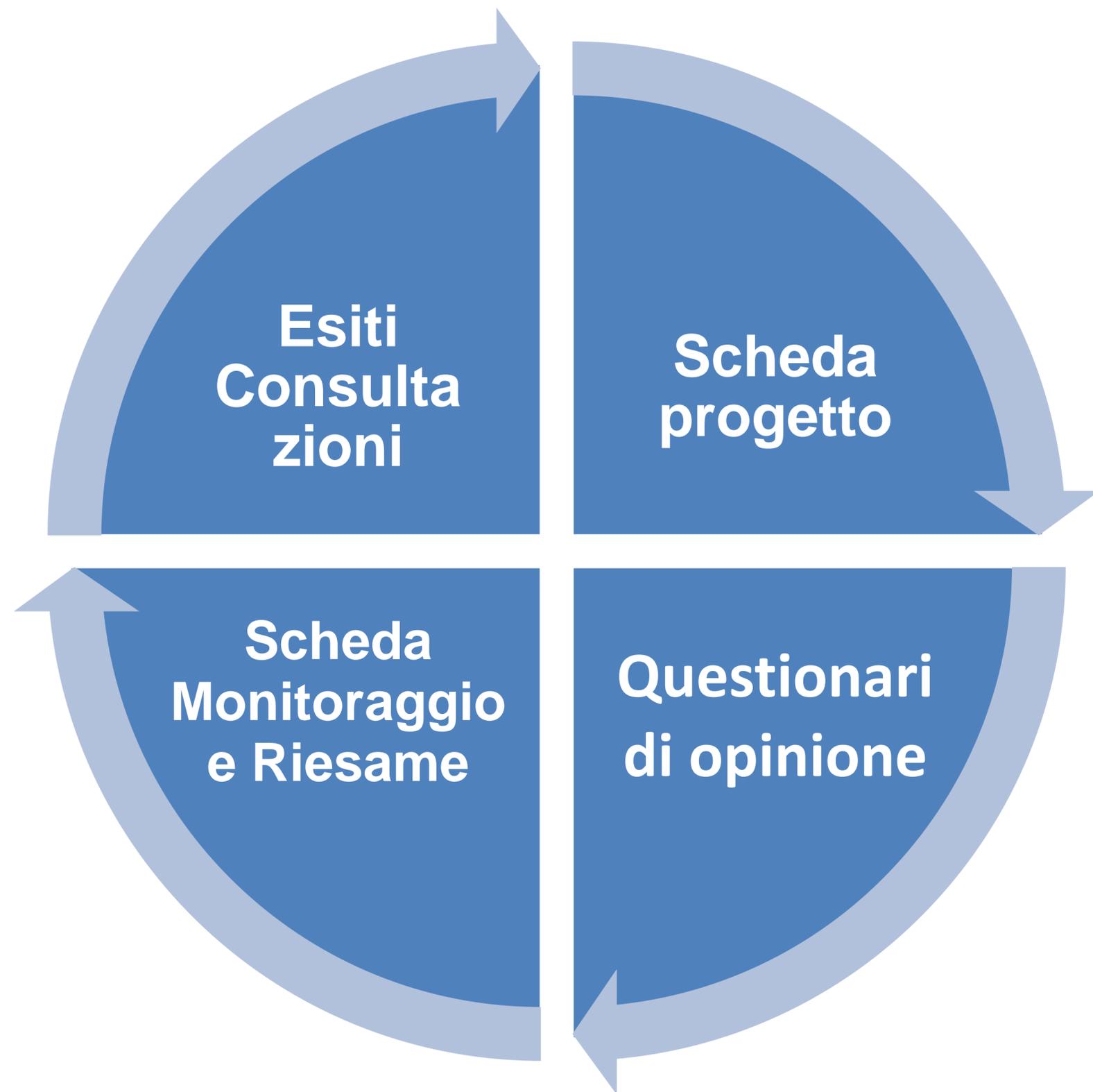
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



L'AAQ del

Dottorato in UNIMI







Luglio 23 ['Policy di Ateneo per la rilevazione, elaborazione, utilizzo e comunicazione delle opinioni e della soddisfazione dei Dottorandi e Dottori di ricerca'](#)

→ avviata in **ottobre**: tasso di risposta 96% (dottorandi) e 51% (dottori, ancora aperta)

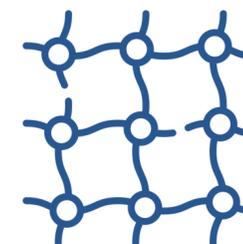
Novembre 23 [Linee Guida per l'AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca](#), sezioni
A. Consultazione delle parti interessate e B. Definizione della scheda progettuale

Dicembre 23 La Scuola di Dottorato ha deliberato l'obbligatorietà per tutti i dottorandi di:

- **ORCID**

- caricamento in  di pubblicazioni e attività di Public Engagement

Gennaio 24 Creata la **rete dei Referenti AQ** dei 36 corsi di Dottorato



Febbraio 24 Linee Guida, sezione C. Monitoraggio degli indicatori e riesame



6 sezioni per il monitoraggio:

1. Esame delle **azioni di miglioramento** pregresse *(dal 2025)*
2. Commento periodico di un set limitato di **dati** e agli **indicatori**
3. Risultato della discussione in Collegio delle **opinioni** rilevate
4. Commento ai dati dell'**indagine occupazionale** Almalaurea
5. Commento ai dati sui **servizi** messi a disposizione dei dottorandi
6. Feedback dell'esito delle **consultazioni** con le parti sociali



SCHEDA DI MONITORAGGIO E RIESAME DOTTORATO DI RICERCA, anno 2024

Corso di Dottorato di Ricerca _____

Coordinatore _____

Referente AQ del Corso _____

Presentato, discusso e approvato dal Collegio di Dottorato nella seduta del _____

PARTE 1 MONITORAGGIO

SEZIONE 1

Esame delle azioni di miglioramento passate (se presenti)

Descrivere lo stato di avanzamento delle azioni correttive definite in sede di ultimo Riesame (se effettuato) attraverso la compilazione della tabella seguente che deve essere replicata per ciascuna azione.

Azione correttiva / migliorativa n.	Titolo e descrizione
Azioni Intraprese	Descrivere lo stato di avanzamento delle azioni intraprese e relative modalità di attuazione
Stato di avanzamento dell'azione correttiva / migliorativa	Indicare il livello di raggiungimento dell'obiettivo o i motivi del mancato raggiungimento dello stesso - in tal caso, pianificare nuovamente l'obiettivo oppure motivare se non viene riproposto. Se possibile, per monitorare il grado di raggiungimento dell'obiettivo, correlare l'obiettivo a uno o più indicatori forniti per il monitoraggio

SEZIONE 2

Commento periodico ai dati e agli indicatori

Commento sintetico agli indicatori e analisi delle eventuali criticità riscontrate sulla base del set di dati e indicatori individuati (allegato 2 alle linee guida), analizzare lo stato del dottorato di ricerca tenendo conto dell'evoluzione nell'ultimo triennio. Gli indicatori vanno analizzati tenendo in considerazione le caratteristiche disciplinari e di contesto del corso di dottorato.

SEZIONE 3

Risultato della discussione nel Collegio di Dottorato delle opinioni dei dottorandi l'anno, il anno e al conseguimento del titolo

Riportare qui i principali elementi emersi dalla discussione dei risultati del questionario delle opinioni anche con riferimento alla presa in carico di eventuali criticità emerse. Qualora sia presente un verbale del Collegio docenti, dove la discussione è già stata effettuata, è possibile allegarlo senza duplicarne i contenuti.

SEZIONE 4

Commento ai dati dell'indagine occupazionale Almalaurea

Commentare in questa sezione i risultati delle indagini occupazionali degli studenti addottorati. Qualora il Dottorato non abbia studenti che hanno ottenuto il titolo questa sezione non andrà compilata.

SEZIONE 5

Commento ai dati sui servizi messi a disposizione dei dottorandi l'anno, il anno e al momento del conseguimento del Diploma

Commentare la sezione B parte Strutture e Strumenti del questionario delle opinioni dei dottorandi l'anno, il anno e al momento del conseguimento del Diploma

SEZIONE 6

Feedback dell'esito delle consultazioni con le parti sociali

Riportare qui i principali elementi emersi dalla consultazione con le parti interessate svolta dal Comitato di indirizzo del Dottorato e discuterli al fine di individuare aree di miglioramento. Qualora sia presente un verbale del Collegio docenti, dove la discussione è già stata effettuata, è possibile allegarlo senza duplicarne i contenuti.

Suggerimento: non eccedere nella lunghezza dei testi



- **scruta l'orizzonte**, guarda in **tutte le direzioni**, anche **attraverso** la nebbia
- si allarma, soprattutto in presenza di **più segnali**
- segnala le **situazioni dubbie**
- **può sbagliare**
- **non emette sentenze...**
- ... **richiama un interessamento** dei governanti del castello.

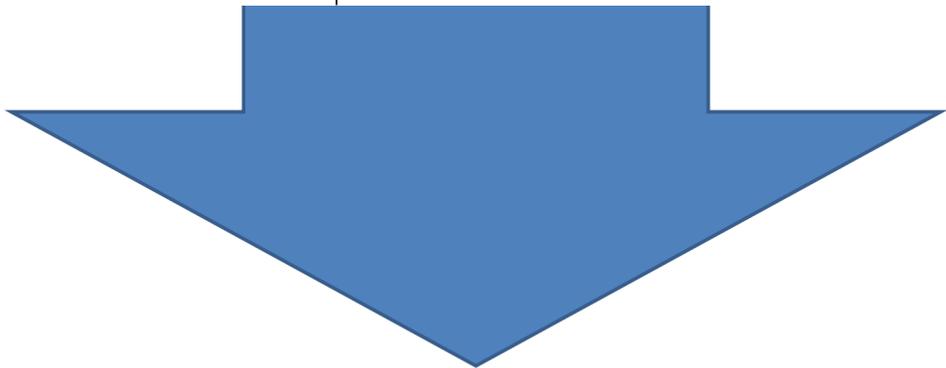
Il Riesame

Considerare

- Opportunità di sviluppo
- Punti di debolezza

Verificare l'adeguatezza di

- Progetto formativo e di ricerca
- Calendario delle attività formative
- Risorse a disposizione (sia in termini di docenza sia di risorse per i dottorandi)
- Crescita e autonomia dei dottorandi come membri della comunità scientifica



Attivare Azioni di miglioramento



Collegio del corso di PhD

- Monitora i dati degli **indicatori**
- Predispone la **scheda di riesame**
- Trasmette la prima elaborazione alla Direzione Didattica e Formazione

- Approva la **scheda definitiva**
- Trasmette la scheda a PQA e Scuola di Dottorato
- Attiva eventuali azioni di miglioramento
- [a regime] Si raccorda con i processi di monitoraggio e riesame dei dipartimenti

Dir. Didattica e Formazione

- Fornisce al collegio un riscontro sulla scheda ricevuta

Presidio della Qualità

- Elabora un 'Documento di sintesi' delle risultanze dei riesami in riferimento ai temi di AQ

Scuola di Dottorato

- Redige la Relazione annuale, tenendo in considerazione anche il documento del PQA



MUR e ANVUR le acquisiranno



Il **Presidio della Qualità** predispone annualmente il 'Documento di sintesi di Ateneo':

- viene trasmesso a **Senato Accademico e CdA**
- viene pubblicato sulla [pagina dell'AQ](#) e diffuso

NdV

Il **Nucleo di Valutazione** le acquisisce e ne tiene conto nelle attività di audizione dei corsi e per la propria relazione annuale



Ogni Corso di Dottorato

→ la discute all'interno del proprio Collegio (anche con i dottorandi)

La Scuola di Dottorato

→ le utilizza per la stesura della propria Relazione Annuale

Uffici dell'Ateneo

→ possono venire coinvolti in specifiche azioni di miglioramento

Grazie per l'attenzione!

matteo.turri@unimi.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Enrico Tapella, Dir. Didattica e Formazione



Monitoraggio e Riesame:
indicazioni e scadenze



Cronoprogramma del Processo, anno 2024 (prima applicazione)

Collegio del corso di PhD

- Monitora i dati degli **indicatori**
- Predisponde la **scheda di riesame**
- Trasmette la prima elaborazione alla Direzione Didattica e Formazione

29 marzo

Dir. Didattica e Formazione

- Fornisce al collegio un riscontro sulla scheda ricevuta

15 aprile

- Approva la scheda definitiva
- Trasmette la scheda a PQA e Scuola di Dottorato
- Attiva eventuali azioni di miglioramento
- [a regime] Si raccorda con i processi di monitoraggio e riesame dei dipartimenti

6 maggio

Presidio della Qualità

- Elabora un 'Documento di sintesi' delle risultanze dei riesami in riferimento ai temi di AQ

Giugno

Scuola di Dottorato

- Redige la Relazione annuale, tenendo in considerazione anche il documento del PQA



Un **Cruscotto dedicato**, con dati e indicatori da calare nella specificità del singolo corso



Risultanze dei questionari di opinione dei Dottorandi e (prossimi) Dottori di ricerca



Indagini su

- **Profilo** dei Dottori di ricerca
- **Condizione occupazionale** dei Dottori di ricerca

L'Area Dottorati AQ è accessibile a

- Coordinatori dei corsi di Dottorato di Ricerca
- Referenti AQ dei corsi di Dottorato di Ricerca

Si accede dal link <https://app.powerbi.com/> con l'utenza personale



Contiene dati

- provenienti da fonti diverse
- certificati
- aggiornati periodicamente e consultabili in tempo reale
- considerano dimensioni diverse

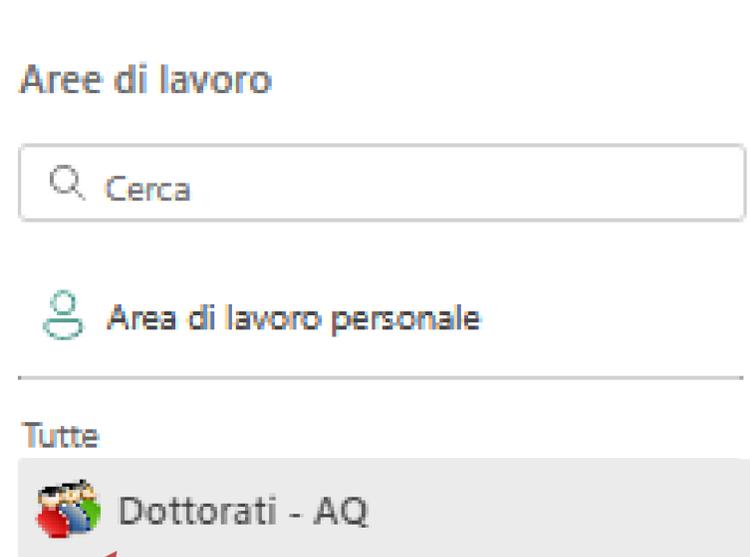
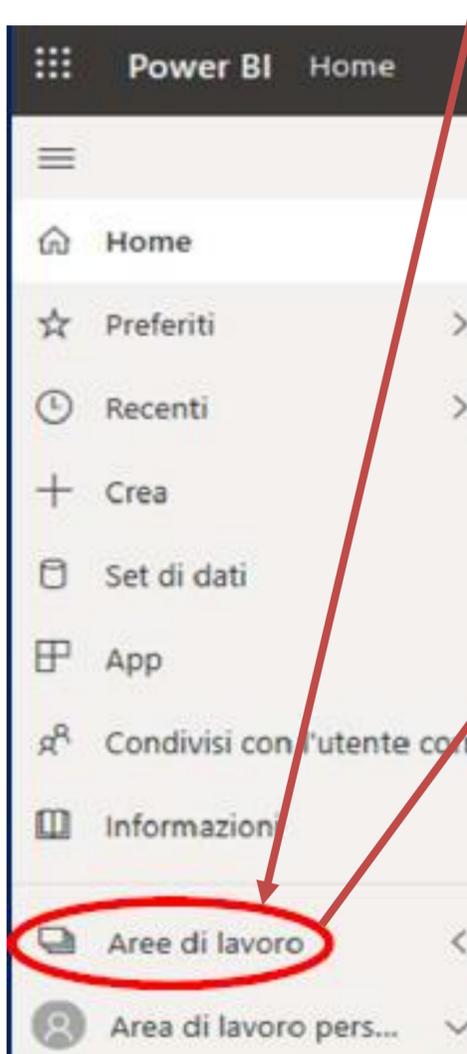
Fonte Dati:

Pubblicazioni: IRIS-AIR – Ufficio di Supporto al Sistema AQ

Dottorandi: ANS-PL – Ufficio Analisi Dati

*Fonte Dati: Anagrafe Nazionale Studenti
Post Laurea*

Nella **barra-menu a sinistra**
clicca su **Aree di Lavoro**
poi seleziona **Dottorati – AQ**



Dottorati - AQ

Area di lavoro dedicata al monitoraggio/riesame dei dottorati. Accesso ai coordinatori e referenti AQ del dottorato

+ Nuovo ▾ Carica ▾ Crea app ... Filtra per parola chia...

☰ Cancella tutto Report X

	Nome	Tipo	Proprietario
	Indicatori di monitoraggio Dottorati	Report	Dottorati - AQ

Trovi 2 report con

- la produzione scientifica di Collegio, Dottorandi e Dottori di ricerca
- I dati di contesto del corso e la carriera dei Dottorandi



Alla pagina iniziale trovi l'indice dei contenuti:
cliccando sulle frecce puoi navigare tra i dati



Dati ed indicatori necessari per il monitoraggio e il riesame dei corsi di dottorato di ricerca

Dati

- ➔ Numero di dottorandi immatricolati (avvii di carriera) per classe di università di provenienza (Unimi - Estero - altri Atenei Italiani) ☆ ...
- ➔ Numero di dottorandi iscritti per classe di università di provenienza (Unimi - Estero - altri Atenei Italiani)
- ➔ Numero di addottorati per cicli (ultimi tre cicli completi)
- ➔ Numero di abbandoni per ciclo e tipo di abbandono

Indicatori

- ➔ 1 - Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di
- ➔ 2 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero
- ➔ 4 - Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso form sede dei corsi di dottorato di ricerca (include mesi trascorsi all'estero)
- ➔ 7a - Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo

Materiali utili

- ➔ Scheda di monitoraggio e riesame
- ➔ Note sugli indicatori
- ➔ Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità dei corsi di dottorato di ricerca



Dati ed indicatori necessari per il monitoraggio e il riesame dei corsi di dottorato di ricerca

Dati

- ➔ Numero di dottorandi immatricolati (avvii di carriera) per classe di università di provenienza (Unimi - Estero - altri Atenei Italiani)
- ➔ Numero di dottorandi iscritti per classe di università di provenienza (Unimi - Estero - altri Atenei Italiani)
- ➔ Numero di addottorati per cicli (ultimi tre cicli completi)
- ➔ Numero di abbandoni per ciclo e tipo di abbandono

Indicatori

- ➔ 1 - Percentuale di iscritti al primo anno di corsi di dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Trovi anche il format compilabile della scheda e altra documentazione

In occasione dell'avvio del processo sono messi a disposizione i soli indicatori i cui dati si presentano **completi e verificati**, gli altri indicatori saranno introdotti nella fase 'a regime'.

Numero di dottorandi immatricolati

(per titolo di accesso: Unimi – Estero – Altri ITA)

Numero di dottorandi iscritti

(per titolo di accesso: Unimi – Estero – Altri ITA)

Numero di addottorati

Numero di abbandoni

Numero Pubblicazioni

(Prodotti di ricerca per tipologia attribuiti ai dottorandi iscritti)



% di Iscritti al I anno con **titolo di accesso conseguito in altro Ateneo**

% di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno **3 mesi all'estero**

% di Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno **6 mesi in Istituzioni pubbliche o private** (inclusi i mesi all'estero)

Numero dei **prodotti di ricerca** (per tipologia) attribuiti ai Dottorandi

Rispetto dei requisiti di produzione scientifica richiesta dalla **normativa per l'accesso ai Collegi**

Rispetto dei requisiti di produzione scientifica richiesta dall'**Ateneo per l'accesso ai Collegi**

% di iscritti al I anno con **titolo di accesso conseguito in Ateneo estero**





Risultanze dei questionari UNIMI



I report 2024 sulle opinioni di

- **Dottorandi** [98% di compilazione]
- (prossimi) **Dottori di ricerca** [200+ questionari raccolti al 31/01]

sono stati inviati via mail dall'ufficio Indagini e Reporting

Solo se sono presenti almeno 4 questionari

Indagine relativa al Dottorato di ricerca in

Numero di questionari raccolti: 4



Al fine di supportare il sistema universitario nella predisposizione di un sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale e di ascolto dei dottorandi, ANVUR ha predisposto un modello di questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi e dei dottori di ricerca.

Il questionario è composto da 2 sezioni: Sezione A e Sezione B.

La Sezione A è formata da una serie di domande per le quali i rispondenti scelgono una (o più) modalità di risposta.

La Sezione B è formata da una serie di affermazioni per le quali ai rispondenti viene chiesto di indicare il loro grado di accordo da 1 a 10, dove a 1 corrisponde "per nulla d'accordo" e a 10 "del tutto d'accordo".

Nel presente report vengono mostrati i risultati filtrati per anno di corso e complessivi: per ogni domanda della Sezione A, viene riportata la distribuzione di frequenza e percentuale. Per ogni affermazione della Sezione B viene invece riportato il grado di accordo medio.

Nella Sezione B a fianco del grado di accordo medio vengono inoltre mostrati dei semafori:

- se il grado di accordo medio < 6 semaforo rosso ●
- se il grado di accordo medio è $6 \leq X < 7$ semaforo giallo ●
- il grado di accordo medio è ≥ 7 semaforo verde ●

I semafori non esprimono un giudizio, hanno lo scopo di rendere più evidenti possibili casi critici e/o casi più che positivi.



Rif. [Policy di Ateneo per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi](#)



Puoi consultare i dati online, profilarli ed esportarli

Profilo dei Dottori di ricerca

Condizione occupazionale dei Dottori di ricerca

AL ALMA LAUREA **AIUTO STAMPA GENERA PDF ESPORTA DATI**
 Visualizza sezione: 1. Popolazione analizzata | 2. Formazione post-dottorato | 3. Condizione occupazionale | 4. Ingresso nel mercato del lavoro | 5. Valutazione del dottorato e soddisfazione per l'attuale lavoro | 10. Valutazione del dottorato | Tutte le sezioni

Selezione del collettivo

anno di dottorato [8]
2022

Ateneo [1]
Milano

area disciplinare [4]
qualsiasi

corso di dottorato [30]
qualsiasi

- qualsiasi
- agricoltura, ambiente e bioenergia
- biologia molecolare e cellulare
- chimica
- chimica industriale
- diritto comparato, privato, processuale civile e dell'impresa
- diritto pubblico, internazionale ed europeo
- filosofia e scienze dell'uomo
- fisica, astrofisica e fisica applicata
- informatica
- medicina dei sistemi
- medicina sperimentale
- medicina traslazionale
- ricerca clinica
- scienze ambientali
- scienze del patrimonio letterario, artistico e ambientale
- scienze della nutrizione
- scienze della terra
- scienze farmaceutiche
- scienze farmacologiche biomolecolari, sperimentali e cliniche

reset visualizza

Collettivo Selezionato

anno di Indagine: 2022
 anni dal dottorato: 1
 Ateneo: Milano
 area disciplinare: qualsiasi
 corso di dottorato: qualsiasi
 ciclo di dottorato: qualsiasi

Legenda:
 * dato non visualizzato perché riferito ad un collettivo con meno di 3 dottori

Per una migliore lettura dei dati si consultino le [note metodologiche](#)

Salvo diversa indicazione, si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con citazione della fonte

Condizione occupazionale dei dottori di ricerca a un anno dal titolo	Collettivo Selezionato
Numero di dottori di ricerca	289
Numero di intervistati	201
Tasso di risposta sul totale dei dottori di ricerca ¹	69,6
Tasso di risposta sui dottori di ricerca contattabili ²	78,8

1. Popolazione analizzata	Collettivo Selezionato
Genere (%)	
Uomini	47,8
Donne	52,2
Età al dottorato (medie, in anni) ³	30,8

2. Formazione post-dottorato	Collettivo Selezionato
Attività di formazione: conclusa/in corso (% per attività) ⁴	
Collaborazione volontaria	21,7
Scuola di specializzazione	3,7
Master universitario ⁵	2,5
Altro tipo di master	2,5
Stage in azienda	1,2
Corso di formazione professionale	0,6
Tirocinio/praticantato	3,1
Altro dottorato di ricerca ⁶	-

3. Condizione occupazionale	Collettivo Selezionato
Tasso di occupazione ⁷	
Uomini	93,3
Donne	92,9
Totale	93,0
Tasso di disoccupazione ⁸	4,1

4. Ingresso nel mercato del lavoro	Collettivo Selezionato
Numero di occupati ⁹	187
Occupati: condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)	
Proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	26,5
Non proseguono il lavoro iniziato prima del conseguimento del dottorato	13,0
Hanno iniziato a lavorare dopo il conseguimento del dottorato	59,9
Occupati: tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in	



Entro il



trasmettere la **prima elaborazione della scheda** alla dott.ssa Beatrice Barachetti (Beatrice.Barachetti@unimi.it)



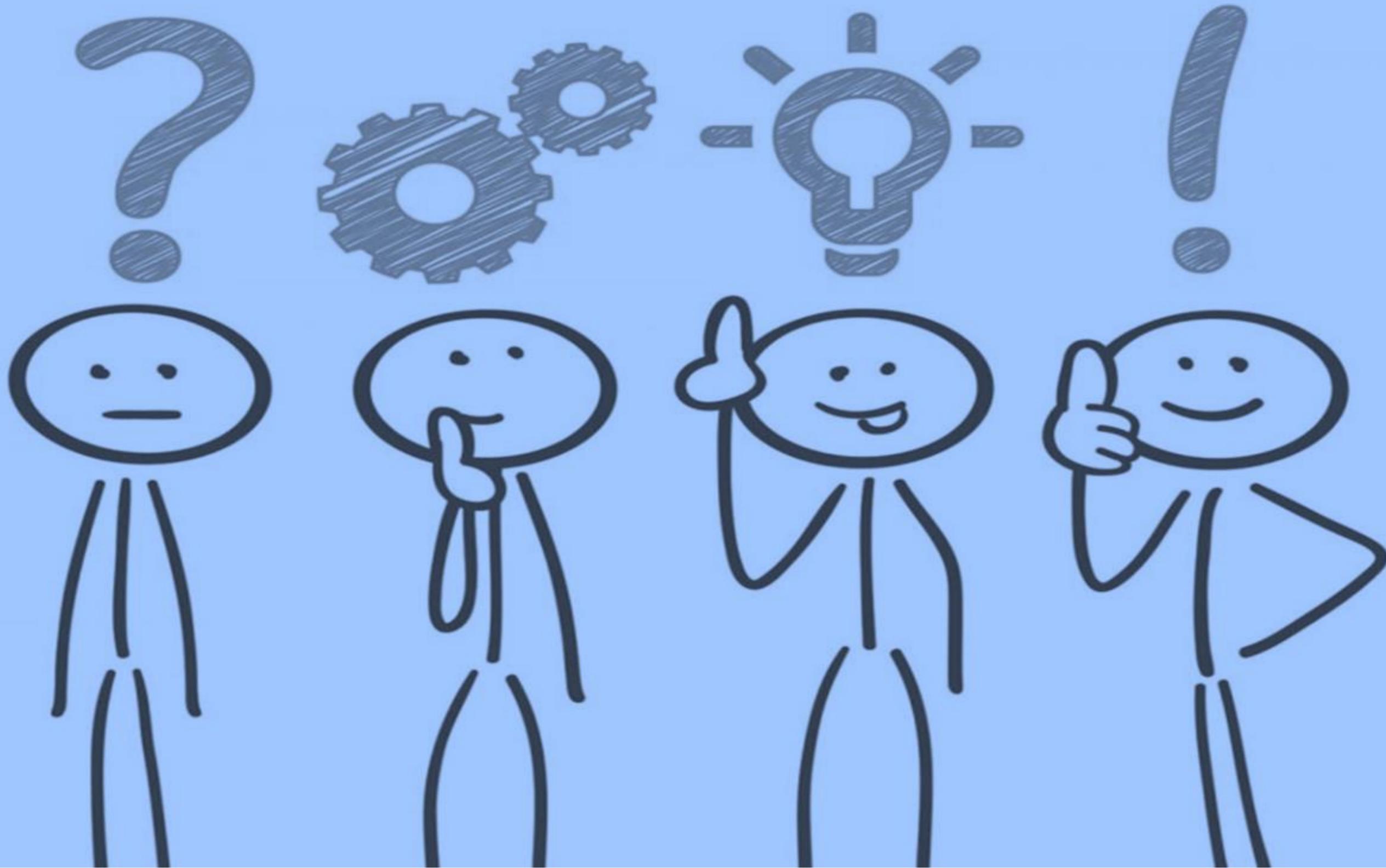
Con le direzioni

- Didattica e Formazione
- Performance, Assicurazione Qualità, Valutazione e Politiche di Open Science



Indirizzare eventuali richieste a

Beatrice.Barachetti@unimi.it





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Luciano Pinotti, Direttore Scuola di Dottorato

Conclusioni

